

Territorio

Il taxi-elicottero

L'elicottero come mezzo di trasporto pubblico? L'impiego di questa macchina ad ala rotante in ambito civile (solitamente, l'immagine dell'elicottero viene associata a trasporti militari, di emergenza o di protezione civile) è prevista attualmente in Italia in un solo caso: il collegamento tra la terraferma e le isole Tremiti, luogo battuto dal vento, nel quale i natanti hanno quindi spesso difficoltà ad attraccare. Ma potrebbe avere grande sviluppo: si pensi ai numerosi collegamenti tra località minori e, point to point, tra queste e gli aeroporti. Da Roma, ad esempio, ci si può collegare a qualunque località della Sardegna, tramite elicottero, in circa 45 minuti e le macchine attualmente prodotte - oltre ad una notevole riduzione nel consumo dei carburanti e nelle emissioni acustiche e, per contro, ad un allestimento interno pari a quello business degli aerei - hanno dei costi di gestione parificabili a quelli dei taxi in uso extraurbano. Inoltre, i nuovi sistemi satellitari per la navigazione aerea permettono di individuare la posizione dell'aeromobile nello spazio con una precisione dell'ordine di un metro e ciò rende possibile gli atterraggi anche in zone molto limitate rispetto ai grandi spazi richiesti un tempo.

Si tratta di una prospettiva destinata a rivoluzionare il trasporto aereo civile, che potrebbe non essere più basato unicamente su aeromobili a decollo orizzontale, ma anche su quelli a decollo verticale (come anche il





*futuro convertiplano).
C'è però una distonia tra progresso tecnologico e normativa vigente, che in Italia deve essere modernizzata per fare posto agli eliporti (oggi in Italia esistono solo due eliporti civili di uso pubblico, a Clusone e Fabriano, gli altri sono per soccorso, per le forze militari o ad uso privato) e per consentire lo sfruttamento dello spazio aereo libero dai voli degli aerei, oltre a nuove rotte e procedure di volo. Agusta Westland e Studio Ambrosetti hanno annunciato, al recente workshop di Cernobbio, una ricerca finalizzata a valutare come modernizzare il sistema di mobilità del Paese che consideri anche come soluzione d'avanguardia l'impiego di mezzi ad ala rotante. La ricerca sarà presentata al forum Ambrosetti del settembre 2009. (M.L.)*

